

L'Apostolo Paolo ci ha rivolto un'altra pressante esortazione: «Vi supplichiamo in nome di Cristo, lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20).

La conversione porta alla riconciliazione, prima con Dio e conseguentemente con tutti i fratelli e sorelle, e ricostituisce la "comunione". La categoria di "comunione" è proprio la categoria che il Concilio Ecumenico Vaticano II ha privilegiato per definire la natura della Chiesa di Cristo.



Oggi nel mondo vi è la cultura della "diversità", essa non deve sedurci. Certo anche nella Chiesa vi sono diversità – diversità di carismi, di ministeri, di opere – ma tutte sono animate da un solo Spirito (cfr. 1 Cor 12,4-11). Così la Chiesa che vive di un solo Spirito, lo Spirito Santo di Cristo, è come una persona in molteplici persone. L'unità della Chiesa – che peraltro professiamo nel Credo – è una distintiva, come lo sono la santità, la cattolicità e l'apostolicità.

L'umiltà si manifesta come il vaso in cui la comunione ecclesiale può essere accolta e maturare. Tale virtù rende possibile quella apertura interiore verso tutti, che cancella ogni esclusione. L'esigenza dell'umiltà come sostentamento vitale della comunione trova i suoi fondamenti molto al di là della semplice disciplina comunitaria.

«La meta escatologica, cioè ultima ed ultra-terrena, – insegnava Paolo VI – deve governare le mete temporali, nelle quali siamo impegnati; e ciò non solo a riguardo dei beni economici, ma di ogni altro bene di questo nostro pellegrinaggio nel tempo. Siamo pellegrini, siamo di passaggio nella vicenda faticosa o fortunata che sia nel secolo del tempo; questa è la coscienza della penitenza, che non ci deprime nella ricerca della giustizia e dell'ordine del nostro mondo sperimentale, ma piuttosto ci stimola a compiere la missione che gli è propria: "Così conviene, – dice il Signore – che noi adempiamo ogni giustizia" (Mt 3,15), ma con lo spirito libero e teso verso quel "Regno di Dio", che solo vale la pena d'essere sopra ogni cosa desiderato e conquistato, e che i "Poveri di Spirito" saranno i primi a conseguire. In quest'atmosfera di pensieri e di propositi c'introduce la Quaresima, con la sua metanoia, cioè con la sua conversione (e riconciliazione). Accettiamola con fiducia e con coraggio; sappiamo dove ci guida: al mistero pasquale» (Omelia, 12 febbraio 1975).

Così è la Chiesa da sempre.

**A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.**

In prima pagina: Giardino di primule
Nelle pagine centrali: Grotta dell'Annunciazione nella Basilica dell'Annunciazione di Nazareth
In ultima pagina: La croce cosmica gemmata dell'altare della chiesa
Parrocchia SS. Annunziata * Via Po, 45 - 10124 Torino
Tel.: 011.817.14.23 * www.annunziata.to.it * parr.annunziata@diocesi.to.it

2023, MARZO

n°130

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Marzo, tutto è segnato da un tempo "favorevole", di riconciliazione e di conversione. La stessa "primavera" preme per una stagione, un inizio che supera lo scorrere del tempo e favorisce il desiderio, la voglia di "nuovo". Riconciliarci con l'habitat che ci circonda, capace di superare le barriere della città e con una primula fiorire sul nostro davanzale.



Come è bella la natura anche se così barbaramente da noi inquinata. È istoriata dalla bellezza e bontà del Creatore. Riconciliarci con Dio: preme in noi come la primavera. Lasciatevi riconciliare con Cristo, dice a noi cristiani l'Apostolo, e Dio sa quanto abbia bisogno di primavera il nostro essere Chiesa di Cristo. Riassaporare come tepore la forza della sua Parola: rialzati! Lo voglio, guarisci! Cammina! Seguimi! Ama come io ti ho amato!

Non è possibile – e marzo ce lo ricorda ogni giorno – senza Quaresima, un tempo preciso perché il Signore operi, alleato con ciascuno perché la vita sia salva e salvata. Si tratta di non proseguire negli anni guardando indietro, dove teniamo la riserva delle nostre sicurezze, ma guardando in avanti, dove Lui precede. Considerarci pellegrini, non turisti della vita, ritornanti da dove si è partiti ma per "agros", i campi dove è Lui stesso la strada, il percorso dei nostri giorni.

Convertirci gli uni verso gli altri perché così Dio ci ha amati: come popolo. Così Cristo con il dono di sé ha inciso la legge nuova che ci fa sua Chiesa attorno all'altare e nella "Galilea" di ogni giorno dove lo vediamo nella carne e fisionomia di ogni uomo diventato fratello.

(continua in seconda pagina)

Gli appuntamenti di questo mese, divenuti il calendario per noi dell'Annunziata, non hanno altro scopo che farci riassaporare una primavera spirituale, quel Vento che come una carezza di Dio spinge, attrae verso una nuova Terra segnata dalla Pasqua, una umanità nuova segnata come data nel nostro calendario, Pentecoste. Ma fin d'ora forte e umile come il "sì", l'"Eccomi" di Maria,

l'annunziata che in questo mese celebriamo modello e patrona della nostra comunità. Sarà Lei nei momenti difficili a riunirci per trasformare le nostre paure in una nuova Pentecoste, una rinnovata missionarietà, in una raccolta abbondante di quanto in primavera chiamiamo "germogli".

Don Ezio

Dall'omelia del Card. Saldarini nel Mercoledì delle Ceneri (1 Marzo 1995)

LA QUARESIMA: CAMMINO SINODALE



Davvero, se vogliamo un rinnovamento autentico delle nostre comunità ecclesiali e della società, ci è chiesto un confronto più coraggioso e aperto con Gesù Cristo, nella convinzione condivisa che una nuova società non potrà nascere se non si radica nella verità e nella carità di Cristo, e perciò siamo chiamati a vivere e testimoniare a tutti che la novità da Dio fatta germogliare per noi è il suo stesso Figlio inviato nel mondo, morto e risorto per la salvezza di tutti. Volgersi e aderire a Cristo, fonte inesauribile di una rinnovata evangelizzazione, è grazia e responsabilità che acquista particolare attualità nella Quaresima, tempo precisamente destinato ad un più cosciente e intenso cammino di conversione e di penitenza.

Questa Quaresima ci faccia tutti consapevoli che questo è un "tempo di Dio", nessuno manchi all'appuntamento: «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza» (2 Cor 6,2) e così, con passione apostolica, insieme con S. Paolo vi ripeto: «Poiché siamo collaboratori di Dio, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio» (2 Cor 6,1).

(continua in quarta pagina)



MARZO 2023

MER	1	Ore 16,30 Incontro Catechesi Adulti e Confraternita con don Ezio: Evangelista Luca (3/4)
GIO	2	Dalle ore 10 alle 11 Adorazione Eucaristica
VEN	3	Primo venerdì del mese Ore 17,15 Via Crucis guidata dalla Confraternita Ore 18 Messa e riunione Centro Ascolto Caritas
SAB	4	
DOM	5	II Domenica di Quaresima, anno A Ore 9 Incontro comunicandi e genitori con don Ezio (5/6). Nella Messa delle ore 11 Consegna del Pater
LUN	6	Ogni giorno feriale alle ore 17,30 S. Rosario e a seguire alle ore 18 S. Messa
MAR	7	<i>Ss. Felicità e Perpetua</i> Ore 9 Volontariato vincenziano
MER	8	
GIO	9	Dalle ore 10 alle 11 Adorazione Eucaristica
VEN	10	Ore 17,15 Via Crucis guidata dalla Terza età
SAB	11	Raccolta Caritas
DOM	12	III Domenica di Quaresima, anno A Ore 9 Incontro in Oratorio (Luigino de Francesco): "Il Purgatorio dantesco come itinerario quaresimale. Il ruolo di Maria" Ore 9 Incontro Verso la Cresima (7/12) Raccolta Caritas
LUN	13	
MAR	14	
MER	15	
GIO	16	Dalle ore 10 alle 11 Adorazione Eucaristica
VEN	17	Ore 17,15 Via Crucis guidata dagli animatori e catechisti dell'Iniziazione cristiana
SAB	18	Ore 15,30 Celebrazione Penitenziale di Quaresima
DOM	19	IV Domenica di Quaresima, anno A Ore 9 Incontro Iniziazione Cristiana 1°-2° anno (5/6)
LUN	20	
MAR	21	
MER	22	
GIO	23	Dalle ore 10 alle 11 Adorazione Eucaristica
VEN	24	Festa patronale dell'Annunziata Ore 17,30 Rosario Ore 18 S. Messa nella solennità dell'Annunciazione. Segue un momento di convivialità in Oratorio
SAB	25	
DOM	26	V Domenica di Quaresima, anno A Ore 9 Incontro Verso la Cresima (8/12)
LUN	27	<i>Beato Francesco Faà di Bruno</i> In questa settimana don Ezio è a Bergamo per gli Esercizi Spirituali
MAR	28	
MER	29	
GIO	30	Dalle ore 10 alle 11 Adorazione Eucaristica Preparazione ulivo Caritas
VEN	31	Ore 17,15 Via Crucis guidata da Caritas e Ministri Comunione Ore 18 Messa e riunione Centro Ascolto Caritas 2 Aprile Domenica delle Palme Ore 10,30 Benedizione dei rami d'ulivo, processione dal Cortile dell'Oratorio e Messa